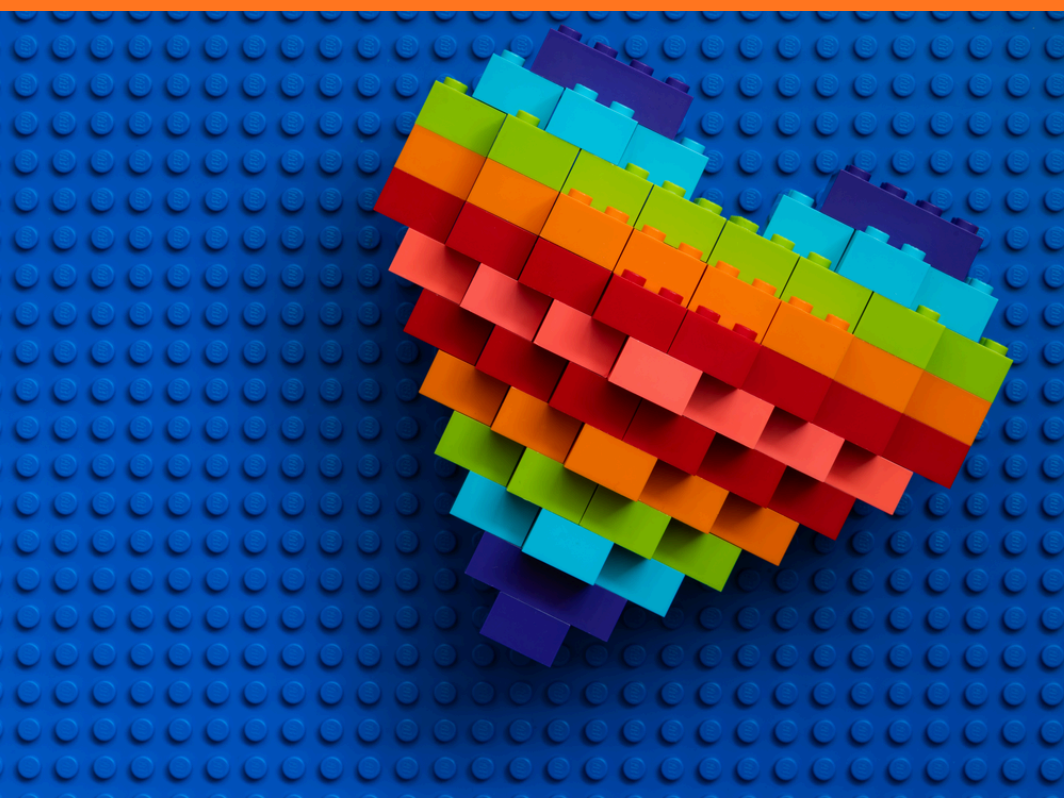


GUIDA PRATICA

Costituire un'Associazione del Terzo Settore





PREFAZIONE

La presente guida nasce con l'obiettivo di fornire una guida chiara e operativa per la costituzione e la gestione degli Enti del Terzo Settore (ETS), nelle forme di Organizzazioni di Volontariato (ODV), Associazioni di Promozione Sociale (APS) e ETS generici.

Il Terzo Settore rappresenta un ambito fondamentale per lo **sviluppo della società civile**, promuovendo attività di interesse generale a beneficio della comunità, dal volontariato alla promozione sociale, dall'educazione alla cultura, dallo sport alla tutela dell'ambiente. Costituire correttamente un ETS significa non solo rispettare le norme giuridiche, ma anche poter accedere a vantaggi fiscali e opportunità di finanziamento, massimizzando l'impatto sociale dell'ente.

Questa guida **si rivolge a chi desidera costituire un ETS**, sia come primo approccio al settore, sia come riferimento pratico per professionisti, soci fondatori e operatori del settore. Ogni sezione fornisce informazioni dettagliate sulle tipologie associative, gli aspetti giuridici e fiscali, e le procedure operative necessarie per l'iscrizione al RUNTS. Al termine, una check-list aiuterà a verificare tutti i passaggi essenziali per la costituzione dell'ente.

L'obiettivo è **rendere accessibile e comprensibile un tema complesso**, fornendo strumenti concreti per promuovere iniziative di utilità sociale in modo corretto, trasparente ed efficace.

COS'È UN ENTE DEL TERZO SETTORE



Gli Enti del Terzo Settore (ETS) sono organizzazioni private senza scopo di lucro che perseguono **finalità di interesse generale**, a beneficio della comunità.

Questi enti operano in ambiti sociali, culturali, educativi, sportivi, ambientali e di solidarietà, regolati dal **D. Lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore (CTS)**.

Costituire un ETS significa non solo rispettare le norme giuridiche, ma anche poter usufruire di **vantaggi fiscali e opportunità di finanziamento**, aumentando l'impatto sociale dell'ente.

Gli ETS rappresentano un **modello organizzativo** basato sulla partecipazione dei soci, sul volontariato e sulla trasparenza, differenziandosi dagli enti commerciali tradizionali per il loro fine collettivo e non lucrativo.

TIPOLOGIE ASSOCIATIVE



Le **Organizzazioni di Volontariato (ODV)**

perseguono attività di interesse generale basate sul volontariato, mettendo al centro l'apporto dei soci che operano senza finalità di lucro.



Le **Associazioni di Promozione Sociale (APS)**

sono enti privati senza scopo di lucro che perseguono attività di promozione sociale, culturale, educativa, sportiva o ricreativa, rivolte prevalentemente ai propri soci.



Gli **Enti del Terzo Settore (ETS)**

generici sono organizzazioni private senza scopo di lucro che perseguono qualsiasi attività di interesse generale non rientrante specificamente nelle categorie di ODV o APS.



CARATTERISTICHE DI UNA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (ODV)

L'articolo 32 del Codice del Terzo Settore disciplina le Organizzazioni di Volontariato (ODV), stabilendo i criteri essenziali che un ente deve rispettare per essere considerato tale. Secondo tale articolo, una ODV deve:

1. PERSEGUIRE ESCLUSIVAMENTE FINALITÀ DI INTERESSE GENERALE.

Le attività dell'ente devono essere rivolte a soddisfare bisogni della comunità, promuovendo solidarietà, tutela dei diritti, sostegno a persone in difficoltà, protezione dell'ambiente e altre finalità sociali previste dal CTS.

2. SVOLGERE ATTIVITÀ PREVALENTEMENTE TRAMITE VOLONTARI.

L'apporto dei soci è principalmente volontario, senza finalità di lucro. Eventuali compensi possono essere riconosciuti solo per funzioni di coordinamento, gestione o per il rimborso di spese effettivamente sostenute dai volontari.

3. RIVOLGERE LA PROPRIA ATTIVITÀ A TUTTI IN MANIERA INDISTINTA.

Le prestazioni e i servizi offerti non devono discriminare per motivi di età, sesso, religione, etnia, condizione sociale o economica. L'obiettivo è l'inclusione e l'accesso universale ai benefici delle attività svolte.

4. NON DISTRIBUIRE UTILI O AVANZI DI GESTIONE.

Qualsiasi eccedenza economica deve essere reinvestita nell'attività istituzionale dell'ente e nel perseguimento delle finalità statutarie, senza distribuire dividendi ai soci.

5. REDIGERE UNO STATUTO CONFORME AL CTS.

Lo statuto deve indicare chiaramente le finalità dell'ente, le regole per l'adesione dei soci, gli organi sociali (assemblea, consiglio direttivo, presidente), le modalità di convocazione e deliberazione, nonché le regole per la gestione del patrimonio e dei fondi raccolti.

6. POSSIBILITÀ DI SVOLGERE ATTIVITÀ STRUMENTALI.

L'ODV può svolgere attività commerciali o produttive solo se strumentali al raggiungimento degli scopi istituzionali e in misura marginale, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale e dal CTS.

In sintesi, l'art. 32 definisce l'ODV come un ente che opera in maniera volontaria, non lucrativa, inclusiva e trasparente, con l'obiettivo di perseguire il bene comune e soddisfare bisogni di interesse generale, garantendo il rispetto delle regole previste dal Codice del Terzo Settore.

TABELLA SINTETICA

CARATTERISTICA	FINALITÀ
FINALITÀ	Perseguire esclusivamente attività di interesse generale, come solidarietà, tutela dei diritti, sostegno a persone in difficoltà, protezione dell'ambiente e altre finalità sociali previste dal CTS.
VOLONTARIATO	Svolgimento prevalente delle attività tramite volontari; eventuali compensi ammessi solo per funzioni di coordinamento o gestione.
DESTINATARI	Attività rivolta a tutti in maniera indistinta, senza discriminazioni di età, sesso, religione, etnia, condizione sociale o economica.
DIVIETO DI LUCRO	Non distribuire utili o avanzi di gestione; eventuali eccedenze reinvestite nelle attività istituzionali.
STATUTO	Redatto secondo le disposizioni del CTS; deve indicare finalità, organi sociali, regole per adesione soci, gestione del patrimonio e deliberazioni.
ATTIVITÀ STRUMENTALI	Possibilità di svolgere attività commerciali solo se strumentali al raggiungimento degli scopi istituzionali e in misura marginale.
RIFERIMENTO NORMATIVO	Art. 32 D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

CARATTERISTICHE DI UNA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE (APS)

L'articolo 35 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) disciplina le Associazioni di Promozione Sociale (APS), stabilendo i requisiti fondamentali che devono essere rispettati affinché un ente possa essere considerato tale. Secondo tale articolo, una APS deve:

1. PERSEGUIRE FINALITÀ DI INTERESSE GENERALE, PREVALENTEMENTE A FAVORE DEI SOCI.

Le attività svolte possono includere iniziative sociali, culturali, educative, sportive o ricreative, con un focus principale sul coinvolgimento e la partecipazione dei soci dell'associazione.

2. ESSERE UN ENTE SENZA SCOPO DI LUCRO.

Gli eventuali avanzi di gestione non possono essere distribuiti tra i soci, ma devono essere reinvestiti nell'attività ordinaria e negli scopi statutari.

3. REDIGERE UNO STATUTO CONFORME AL CTS.

Lo statuto deve indicare le finalità dell'ente, le regole per l'adesione dei soci, gli organi sociali (assemblea, consiglio direttivo, presidente), le modalità di convocazione e deliberazione, nonché le norme per la gestione del patrimonio e dei fondi raccolti.

4. POSSIBILITÀ DI SVOLGERE ATTIVITÀ COMMERCIALI STRUMENTALI.

Le APS possono realizzare attività commerciali o produttive solo se strumentali al raggiungimento degli scopi istituzionali e in misura marginale, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale.

5. ACCESSO A CONTRIBUTI E BANDI PUBBLICI O PRIVATI.

Le APS possono beneficiare di contributi e finanziamenti destinati al sostegno delle attività sociali e associative, così da ampliare le opportunità per i soci e rafforzare la missione dell'ente.

In sintesi, l'art. 35 definisce la APS come un ente che opera in maniera non lucrativa, organizzata e finalizzata al beneficio dei soci, con possibilità di svolgere attività strumentali e di accedere a strumenti di sostegno economico e sociale.

TABELLA SINTETICA

CARATTERISTICA	FINALITÀ
FINALITÀ	Perseguire attività di interesse generale, prevalentemente a favore dei soci, in ambito sociale, culturale, educativo, sportivo o ricreativo.
VOLONTARIATO E SOCI	Attività svolta principalmente dai soci; eventuali compensi ammessi solo per funzioni di coordinamento o gestione.
DESTINATARI	Attività rivolta prevalentemente ai soci dell'associazione; non discriminatoria tra i soci stessi.
DIVIETO DI LUCRO	Non distribuire utili o avanzi di gestione; eventuali eccedenze reinvestite nelle attività istituzionali.
STATUTO	Deve essere conforme al CTS e indicare finalità, organi sociali, regole per adesione soci, gestione del patrimonio e deliberazioni.
ATTIVITÀ STRUMENTALI	Possibilità di svolgere attività commerciali solo se strumentali al raggiungimento degli scopi istituzionali e in misura marginale.
ACCESSO A CONTRIBUTI	Possibilità di partecipare a bandi e ricevere contributi pubblici o privati a sostegno delle attività.
RIFERIMENTO NORMATIVO	Art. 35 D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

CARATTERISTICHE DI UN ETS GENERICO NELLA FORMA DI ASSOCIAZIONE (ETS)

Un ETS generico è un ente privato senza scopo di lucro che persegue finalità di interesse generale non ricomprese specificamente tra le ODV o le APS. Può assumere diverse forme, tra cui quella associativa, con statuto conforme alle disposizioni del Codice del Terzo Settore.

Dal punto di vista giuridico, l'ETS generico nella forma associativa:

1. FINALITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'ETS generico persegue qualsiasi attività di interesse generale non ricompresa specificamente tra le ODV o le APS. Le attività devono essere rivolte a tutta la comunità senza discriminazioni di età, sesso, religione, etnia o condizione economica.

2. ASSENZA DI SCOPO DI LUCRO

L'ente opera senza scopo di lucro; eventuali avanzi di gestione devono essere integralmente reinvestiti nelle attività istituzionali.

3. STATUTO CONFORME AL CTS

Lo statuto deve indicare le finalità dell'ente, le regole per l'adesione dei soci, gli organi sociali (assemblea, consiglio direttivo, presidente), le modalità di convocazione e deliberazione, nonché le norme per la gestione del patrimonio e dei fondi raccolti.

4. ATTIVITÀ STRUMENTALI

L'ETS generico può svolgere attività commerciali o produttive solo se strumentali al raggiungimento degli scopi istituzionali e in misura limitata.

5. FLESSIBILITÀ OPERATIVA

L'ente offre flessibilità nella gestione e nelle attività, permettendo di adattarsi a diverse finalità di interesse generale, pur mantenendo organizzazione e trasparenza.

6. ACCESSO A CONTRIBUTI E BANDI

L'ETS generico può partecipare a bandi e progetti pubblici o privati, sia nazionali sia europei, per sostenere le attività istituzionali e ampliare l'impatto sociale dell'ente.

7. RIFERIMENTO NORMATIVO

Disposizioni del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) relative agli ETS generici.

TABELLA SINTETICA

CARATTERISTICA	FINALITÀ
FINALITÀ	Perseguire qualsiasi attività di interesse generale non rientrante specificamente in ODV o APS, rivolta a tutta la comunità senza discriminazioni.
VOLONTARIATO E SOCI	Attività svolta principalmente dai soci o da collaboratori; eventuali compensi ammessi solo se coerenti con la gestione e il coordinamento dell'ente.
ACCESSIBILITÀ	Attività rivolta a tutti in maniera inclusiva, senza discriminazioni di età, sesso, religione, etnia o condizione economica.
DIVIETO DI LUCRO	Non distribuire utili o avanzi di gestione; eventuali eccedenze reinvestite nelle attività istituzionali.
STATUTO	Deve essere conforme al CTS e indicare finalità, organi sociali, regole per adesione soci, gestione del patrimonio e deliberazioni.
ATTIVITÀ STRUMENTALI	Possibilità di svolgere attività commerciali strumentali al raggiungimento degli scopi istituzionali e in misura limitata.
FLESSIBILITÀ OPERATIVA	Permette di adattare la gestione e le attività a diverse finalità di interesse generale, pur mantenendo organizzazione e trasparenza.
ACCESSO A CONTRIBUTI	Possibilità di partecipare a bandi e progetti pubblici o privati, nazionali ed europei, per sostenere le attività istituzionali.
RIFERIMENTO NORMATIVO	D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), articoli relativi agli ETS generici.

TABELLA COMPARATIVA

ODV - APS - ETS

CARATTERISTICA	ODV (ART. 32 CTS)	APS (ART. 35 CTS)	ETS GENERICO (CTS)
FINALITÀ	Attività di interesse generale basate sul volontariato, rivolte a tutta la comunità senza discriminazioni.	Attività di interesse generale prevalentemente a favore dei soci, in ambito sociale, culturale, educativo, sportivo o ricreativo.	Qualsiasi attività di interesse generale non rientrante in ODV o APS, rivolta a tutta la comunità senza discriminazioni.
VOLONTARIATO E SOCI	Prevalentemente volontari; eventuali compensi solo per funzioni di coordinamento o gestione.	Attività svolta principalmente dai soci; eventuali compensi ammessi per attività ordinarie.	Attività svolta principalmente dai soci o collaboratori; compensi ammessi solo se coerenti con gestione e coordinamento.
ACCESSIBILITÀ	Rivolta a tutta la comunità senza discriminazioni.	Rivolta prevalentemente ai soci; inclusiva tra i soci stessi.	Rivolta a tutta la comunità senza discriminazioni.
DIVIETO DI LUCRO	Non distribuire utili; eccedenze reinvestite nelle attività istituzionali.	Non distribuire utili; eccedenze reinvestite nelle attività istituzionali.	Non distribuire utili; eccedenze reinvestite nelle attività istituzionali.

CARATTERISTICA	ODV (ART. 32 CTS)	APS (ART. 35 CTS)	ETS GENERICO (CTS)
STATUTO	Conforme al CTS; indica finalità, organi sociali, regole per adesione soci, gestione patrimonio e deliberazioni.	Conforme al CTS; indica finalità, organi sociali, regole per adesione soci, gestione patrimonio e deliberazioni.	Conforme al CTS; indica finalità, organi sociali, regole per adesione soci, gestione patrimonio e deliberazioni.
ATTIVITÀ STRUMENTALI	Ammesse solo se strumentali al raggiungimento degli scopi istituzionali e marginali.	Ammesse solo se strumentali al raggiungimento degli scopi istituzionali e marginali.	Ammesse solo se strumentali al raggiungimento degli scopi istituzionali e in misura limitata.
FLESSIBILITÀ OPERATIVA	Limitata; organizzazione centrata sul volontariato.	Moderata; attività mirata ai soci con possibilità di gestione operativa ordinaria.	Alta; consente gestione e attività flessibili, adattabili a diverse finalità di interesse generale.
ACCESSO A CONTRIBUTI	Possibilità di accedere a contributi per attività di volontariato e sociale.	Possibilità di partecipare a bandi e ricevere contributi pubblici o privati.	Possibilità di partecipare a bandi e progetti pubblici o privati, nazionali ed europei.
RIFERIMENTO NORMATIVO	Art. 32 D. Lgs. 117/2017	Art. 35 D. Lgs. 117/2017	D. Lgs. 117/2017 (articoli relativi agli ETS generici)

CHECK-LIST OPERATIVA PER LA COSTITUZIONE DI UN ETS

- Definire la missione e le finalità di interesse generale, in coerenza con l'art. 5 del Codice del Terzo Settore, escludendo qualsiasi scopo di lucro.
- Individuare la tipologia di ETS più idonea (ODV, APS o ETS generico), valutando attività svolte, destinatari e modalità operative.
- Individuare i soci fondatori, nel numero minimo previsto dalla legge:
 - almeno 7 persone fisiche per le ODV;
 - almeno 7 persone fisiche per le APS;
 - almeno 3 persone fisiche per gli ETS generici in forma associativa.
- Scegliere la denominazione dell'ente, verificando che non sia già utilizzata e ricordando che l'indicazione "ETS" potrà essere utilizzata solo dopo l'iscrizione al RUNTS.
- Redigere l'atto costitutivo, indicando denominazione, sede legale, finalità, soci fondatori e volontà di costituire un ente del Terzo Settore.
- Redigere lo statuto conforme al Codice del Terzo Settore, includendo obbligatoriamente:
 - assenza di scopo di lucro e divieto di distribuzione degli utili;
 - attività di interesse generale svolte;
 - regole di ammissione, diritti e doveri dei soci;
 - organi sociali e relative competenze;
 - norme sulla gestione del patrimonio;
 - modalità di scioglimento e devoluzione del patrimonio.
- Valutare l'utilizzo dei modelli standard di statuto predisposti dalle reti associative riconosciute, ove disponibili, in quanto già strutturati in conformità al Codice del Terzo Settore e utili a semplificare l'istruttoria successiva.
- Sottoscrivere atto costitutivo e statuto da parte di tutti i soci fondatori (scrittura privata).
- Richiedere il codice fiscale dell'ente presso l'Agenzia delle Entrate, previo appuntamento da prenotare sul sito istituzionale:
<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/prenota-un-appuntamento>
- Procedere alla registrazione dell'atto costitutivo e dello statuto presso l'Agenzia delle Entrate, nei termini previsti, allegando la documentazione sottoscritta e versando l'imposta di registro, ove dovuta:
<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/prenota-un-appuntamento>

MODELLI PER LA REGISTRAZIONE DEGLI ATTI



MOD. AA5/6

Per il rilascio del codice fiscale



MOD. 69

Per la registrazione di Atto
Costitutivo e Statuto
all'Agenzia delle Entrate



MOD. F24

Per il versamento dei tributi
relativi alla registrazione



SCHEDA OPERATIVA COMPILAZIONE MODELLO AA5/6 RICHIESTA CODICE FISCALE

QUADRO A – Tipo di richiesta

- Barrare la casella “Attribuzione del numero di codice fiscale”.
- Indicare la data di costituzione dell’associazione così come riportata nell’atto costitutivo.

AA5/6

DOMANDA ATTRIBUZIONE CODICE FISCALE, COMUNICAZIONE VARIAZIONE DATI,
AVVENUTA FUSIONE, CONCENTRAZIONE, TRASFORMAZIONE, ESTINZIONE
(SOGETTI DIVERSI DALLE PERSONE FISICHE)

CODICE FISCALE

Pagina n. **1**

QUADRO A TIPO RICHIESTA	1	2	3	4	5
	ATTRIBUZIONE DEL NUMERO DI CODICE FISCALE	VARIAZIONE DATI	ESTINZIONE	RICHIESTA DUPLICATO DEL CERTIFICATO DI CODICE FISCALE	RICHIESTA ATTRIBUZIONE CODICE FISCALE DI TERZI
	DATA COSTITUZIONE	CODICE FISCALE DATA VARIAZIONE	CODICE FISCALE DATA ESTINZIONE	CODICE FISCALE	CODICE FISCALE DEL RICHEDENTE

QUADRO B – Soggetto d’imposta

- **Denominazione:** inserire per esteso il nome dell’associazione, senza abbreviazioni.
- **Natura giuridica:** inserire il numero 12 (associazione).
- **Codice attività** (Ateco/Attività principale):
 - **949920** per associazioni culturali o di promozione sociale (APS);
 - **931910** per associazioni sportive dilettantistiche (ASD);
 - **949990** attività associative generiche.
- **Sede legale:** indicare via, numero civico, CAP, Comune e Provincia.

**QUADRO B
SOGGETTO D'IMPOSTA**

Dati identificativi

DENOMINAZIONE

NATURA GIURIDICA SIGLA (eventuale) TERMINI APPROVAZIONE BILANCIO O RENDICONTO (giorno mese)

CODICE ATTIVITA DESCRIZIONE ATTIVITA

Sede legale, amministrativa o, in mancanza, Sede effettiva

INDIRIZZO COMPLETO (VIA O PIAZZA, NUMERO CIVICO, SCALA, INTERNO, PALAZZINA, ECC.)

C.A.P. COMUNE O VERO STATO ESTERO (senza abbreviazioni) PROVINCIA

Domicilio fiscale se diverso dalla sede legale, amministrativa o effettiva

INDIRIZZO COMPLETO (VIA O PIAZZA, NUMERO CIVICO, SCALA, INTERNO, PALAZZINA, ECC.)

C.A.P. COMUNE (senza abbreviazioni) PROVINCIA

QUADRO C – Rappresentante

- Inserire i dati del Presidente dell'associazione.
- Nel campo "Codice Carica" indicare il numero 1.

QUADRO C RAPPRESENTANTE	COGNOME ovvero DENOMINAZIONE	NOME	SESSO	CODICE CARICA
	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROV. DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	

ALLEGATI

- Copia dell'atto costitutivo (lo statuto non è obbligatorio in questa fase);
- Fotocopia del documento di identità del Presidente;
- Fotocopia del documento del delegato, solo se presente delega.

ALLEGATI	

SOTTOSCRIZIONE

- Indicare la data di compilazione.
- Apporre la firma del Presidente dell'associazione.

SOTTOSCRIZIONE	DATA	CODICE FISCALE
		FIRMA

DELEGA (FACOLTATIVA)

- Se il Presidente delega una persona terza alla presentazione della richiesta, compilare il riquadro con i dati del delegato, che agirà in nome e per conto dell'associazione.

DELEGA	Il sottoscritto	delega il Sig.	
	nato a	il	a presentare in sua vece il presente modello
	DATA	FIRMA	

NOTE

- Gli altri campi del modello sono riservati all'Agenzia delle Entrate
- Controllare coerenza dei dati con l'atto costitutivo
- Verificare che i documenti allegati siano chiari e leggibili

SCHEDA OPERATIVA COMPILAZIONE MODELLO F24 VERSAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO: 200,00€

The image shows a portion of the F24 tax form with seven red circles highlighting key fields:

- 1**: Anagrafici (Anagraphic data)
- 2**: Codice tributo (Tax code)
- 3**: Anno di riferimento (Reference year)
- 4**: Importi a debito versati (Debit amounts paid)
- 5**: SALDO (A-B) (Balance A-B)
- 6**: FIRMA (Signature)
- 7**: SALDO FINALE (Final balance)

Campo 1 - Inserire i dati anagrafici relativi all'Associazione (inserire codice fiscale, denominazione, comune, provincia, via e numero civico).

Campo 2 - Codice Tributo: 1550.

Campo 3 - Anno di riferimento: Indicare l'anno di registrazione dell'atto e statuto.

Campo 4 - Importi a debito da versare: € 200,00.

Campo 5 - Saldo A-B: € 200,00.

Campo 6 - Firma del Presidente o del delegato a pagare l'Imposta di registro.

Campo 7 - Saldo finale: € 200,00.

NOTE

Una volta pagata l'imposta di registro, tramite il modello F24, potete ritornare all'Agenzia delle Entrate per procedere alla registrazione.



CONTATTI

 **0984.464674**

 **consulenza@csvcosenza.it**

 **www.csvcosenza.it**

Il volontario lavora nell'ombra
senza chiedere nulla.
Aiuta gli altri e basta.
Il suo gesto ha il valore di un'opera
invisibile e quindi è immenso.
È di quelli che nessuno vede,
nessuno può ammirare, applaudire
o disprezzare e che, proprio per
questo, cambia noi e quello che
saremo anche in mezzo agli altri.

FABRIZIO CARAMAGNA

